

sentire, che avrebbe fatto bene a partirsi da quella Capitale.

Ritornato a Roma intraprese a dipingere la volta della Galleria della Villa del Cardinale Alessandro Albani, dove rappresentò Apollo con la Memoria, e le Muse sue figlie. In quest'opera ei si approfittò molto di quel, che avea osservato nelle Pitture d'Ercolano vedute nel Museo di Portici. Figurò un Quadro attaccato al soffitto, conoscendo l'error grande di fare queste opere col punto *da sotto in su*, com'è costume moderno, poichè non vi si possono evitare gli scorci disagiati, che sempre occultano la bellezza delle Figure. Pure per non urtare interamente la moda fece i due Quadri laterali, dove non entrava che una figura sola per ciascheduno, scorciati secondo il gusto moderno. Fece nello stesso tempo varj Quadri ad olio per particolari: una Cleopatra supplicante a' piedi di Cesare; una Madonna col Bambino, con San Giovanni, e San Giuseppe; altre tre mezze figure per Inghilterra; e una Maddalena di figura intera pel Principe di San Gervasio in Napoli.

Pensava in questo modo MENGES di doversi fissare in Roma, quando Carlo III, che in un